Petrolio russo e paure per Isab: l’esempio della Bulgaria, mentre il governo Draghi nicchia

Si decide a Roma, al tavolo del governo, il destino della zona industriale di Siracusa. E mentre il territorio assiste in silenzio e senza dare l’impressione di capire cosa significherebbe la chiusura di Isab sotto l’embargo al petrolio russo, dal Ministero dello Sviluppo Economico non arrivano segnali concreti. Tutte le ultime note diffuse dalle agenzie parlando di “azione allo studio per tutelare un polo di raffinazione così importante per il Paese” ma appena si tratta di scendere nel dettaglio, torna attuale l’attendismo tipico della politica italiana. Ad esempio, “prima di parlare di nazionalizzazione però bisogna capire come evolverà la situazione”, oppure “è importante rendere possibile il proseguimento dell’attività”.
Draghi, che ben conosce la situazione, sembra più interessato alle scelte degli Usa a cui supinamente accodarsi. Nel frattempo, però, chi vive la stessa situazione di incertezza in Europa, si è già mosso concretamente per difendere gli interessi nazionali. Prendiamo ad esempio la Bulgaria. A Burgas – a 390 chilometri dalla capitale Sofia – c’è una grande raffineria Lukoil che condivide gli stessi problemi di Isab ed il petrolio russo come unica fonte di approvvigionamento. Bene, proprio per tutelare gli occupati e la produzione energetica, il governo bulgaro ha chiesto una deroga specifica all’embargo per quella raffineria. Perchè – come Isab – può lavorare solo grezzi Lukoil. Burgas è la più grande raffineria di petrolio dei Balcani e la più grande impresa industriale in Bulgaria.
Viene naturale chiedersi perchè la Bulgaria abbia assunto una

simile posizione mentre l’Italia si mostra timida e rischia di giocare sulla pelle degli oltre 8.000 occupati di Priolo?

E’ di Siracusa l’arbitro-eroe Fabio Franzò: massaggio cardiaco per salvare una vita

Si, chiamatelo pure eroe. L’arbitro siracusano Fabio Franzò ha letteralmente salvato la vita del portiere lettone Kapustins durante la partita tra Casertana e Rotonda, campionato di serie D. L’estremo difensore era rimasto a terra privo di sensi, dopo un scontro di gioco con un altro calciatore. Il difensore De Foglio si è accorto subito della gravitò della situazione, ed ha evitato che il portiere soffocasse con la lingua riflessa. Ma è stato l’arbitro Franzò a praticare il massaggio cardiaco sul portiere del Rotonda, in terra e privo di sensi.
Fabio Franzò, 27 anni, arbitro dal dicembre del 2013 e appartenente alla sezione Aia di Siracusa, appassionato di caltisthenics, è assistente di sala operatoria presso la clinica Villa Salus di Siracusa. Sul campo di calcio ha trasferito, quindi, le sue competenze mediche che hanno permesso di guadagnare quel tempo necessario per l’intervento dei sanitari e la corsa in ambulanza in ospedale.

Torrione del ponte Umbertino, lavori di ricostruzione finalmente in fase di avvio

Tra domani e dopodomani verrà consegnato il calco definitivo per completare la ricostruzione degli elementi decorativi del torrione del ponte Umbertino. Ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza di Siracusa, potranno partire i lavori, verosimilmente dalla prossima settimana. Sono queste le ultime indicazioni che arrivano da Palazzo Vermexio circa l'atteso ripristino del torrione "ferito" dal maltempo che l'11 settembre dello scorso anno causò distacchi e cedimenti.
La struttura decorativa cedette in più punti. Per ragioni di sicurezza, tutto il primo livello del torrione è stato smontato. E in quelle operazioni avvenne anche l'incidente di un danneggiamento alla balaustra, causato da una manovra non perfetta, effettuata con il ricorso ad un carroattrezzi.
A gennaio l'annuncio dei lavori di ripristino. A parte la scomparsa delle transenne tutto intorno, nessun movimento degno di nota sino ad oggi.
Ricostruiti gli elementi decorativi, utilizzando calchi degli esistenti e casseforme, si dovrebbe finalmente passare alle operazioni finali, sotto la guida della Soprintendenza.

Rifinanziata la Legge Speciale per Ortigia, Zito e

Pasqua (M5S): “Scippo impedito”

“Uno scippo evitato”. Così i deputati regionali del Movimento 5 Stelle commentano l’approvazione dell’emendamento alla legge di stabilità, di cui sono firmatari, che riporta a un milione e mezzo lo stanziamento per i centri storici di Siracusa e Ragusa.
“Abbiamo impedito-commentano i due parlamentari dell’Ars- che il governo Musumeci scippasse un milione e mezzo di euro di stanziamenti per il centro storico di Siracusa. Con un nostro emendamento siamo infatti riusciti a non far perdere questa somma che il governo regionale aveva destinato al solo comune di Agrigento, peraltro città di residenza di un suo assessore”.
Pasqua e Zito ricordano come le leggi speciali “negli anni hanno favorito, cultura, turismo, ricettività e quindi economia. Se oggi non si sa per quali interessi, il presidente intende fare dei tagli a tutto vantaggio di altre città dell’Isola-concludono i due esponenti del M5S- a noi non sta bene. Musumeci e i suoi assessori la smettano di fare figli e figliastri”.

Casa, allarme dei sindacati: “In alcuni centri mancano graduatorie edilizia

popolare”

In molti comuni del siracusano non sono disponibili le graduatorie per l’assegnazione degli alloggi popolari. Per questo i sindacati degli inquilini (Sunia, Sicet e Uniat) hanno incontrato nei giorni scorsi lo Iacp di Siracusa e la Prefettura. I segretari sindacali Salvo Zanghì, Paolo Gallo e Nuccio Greco hanno spiegato come l’assenza delle graduatorie rappresenti un problema di legalità e giustizia. “In mancanza di graduatorie, infatti, si rischia che a prevalere sia la legge del più forte. La disponibilità dimostrata dalla Prefettura, con il capo di gabinetto Antonio Gullì, è stata ampia e quindi da noi apprezzata. Confidiamo in un impegno proficuo che porti a sensibilizzare tutte le amministrazioni comunali per una politica abitativa più attiva”.
Se ne è discusso anche con la presidente dello Iacp, Mariaelisa Mancarella, e con il direttore Marco Cannarella. L’Istituto Autonomo ha annunciato una serie di interventi sull’edilizia popolare siracusana, grazie ai finanziamenti concessi a 12 progetti esecutivi. “Molto presto i lavori saranno appaltat. Abbiamo anche affrontato il tema del social housing ed abbiamo riscontrato pure la loro disponibilità ad intervenire per il mercato coperto di Santa Panagia. È stato un incontro che ci ha lasciato soddisfatti sulla centralità delle politiche abitative al fine di risolvere le esigenze che sotto questo aspetto manifestano numerose famiglie dell’intera provincia”.

Carovana dell’Economia

Circolare di Legambiente: Siracusa prima tappa siciliana

Parte da Siracusa la Carovana dell'Economia Circolare, l'iniziativa itinerante di Legambiente che, in questa prima edizione, farà tappa nei 12 comuni siciliani sopra i 40.000 abitanti, ma ancora sotto il 65% di raccolta differenziata.

Le 4 città più grandi della Sicilia (Palermo, Catania, Messina e Siracusa), – seppur con percentuali di differenziata diversa tra loro – rientrano in questa casistica, per una popolazione complessiva di 1.850.000 unità (quasi il 40% degli abitanti della nostra regione).

"Per molti comuni sarà un impegno straordinario – dichiara Tommaso Castronovo, responsabile Rifiuti ed Economia Circolare di Legambiente Sicilia – che richiederà una rimodulazione dei servizi di raccolta che dovranno essere sempre più puntuali ed efficaci, ma necessiterà anche di maggiore coinvolgimento ed accresciuta responsabilità da parte dei cittadini nel favorire una maggiore qualità dei rifiuti differenziati, evitando contaminazioni fra tipologie di rifiuti non omogenei".

La tappa siracusana, Sabato 14 Maggio prevede una serie di appuntamenti. Si comincerà alle 9.30 in piazza Ernesto Cosenza con l'approfondimento sulle realtà virtuose dell'Economia Circolare di Siracusa. Seguirà il momento dell'Agorà: "Un salto di qualità per l'Economia Circolare". A discuterne saranno il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, Andrea Bertozzi, responsabile Innovazione Alea Ambiente Comune di Forlì,Andrea Del Canton, Direttore Tecnico Tekra, Tatiana Gambarro, Presidente Comitato Raccolta Differenziata Siracusa; Andre Buccheri, Assessore Igiene Urbana del Comune di Siracusa,Tommaso Castronovo, Responsabile Economia Circolare

Legambiente Sicilia;Susi Griso, Gestione Ambiente CNA; Rita Lo Monaco, presidente del consiglio comunale di Ferla, Fabio Costarella, responsabile progetti speciali territoriali CONAI. Modera Conchita Musumeci di Legambiente. Parteciperanno le associazioni, le organizzazioni sociali e i singoli cittadini.

Fino alle 13,30 sarà allestito un punto di raccolta differenziata mobile, con pesatura e, in cambio, buoni valore barattabili con i prodotti della rete dei negozi green di Siracusa. Il regolamento di una Piazza per Differenziare è disponibile sul www.legmbientesicilia.it

Ci sarà, poi, uno spazio per gli artigiani del riciclo e per l'animazione con laboratori creativi. Bambini e adulti potranno conoscere il precorso virtuoso del riciclo dei loro rifiuti differenziati. Seguiranno letture le connettere con la Natura, a cura di Siracusa Città Educativa, "Palloncini o bolle di sapone?" a cura dei Carovana clown, Fanta-Lab LIneare Riciclare Circolar" a cura del Il principe e la Luna, Differenziamo insieme a cura di Rifiuti Zero Siracusa, Carta e cartone e riciclo a cura di Elisabetta Ruscica.

La Carovana dell'economia Circolare è un'iniziativa di Legambiente nell'ambito del progetto Sicilia Munnizza Free, con la collaborazione per la tappa di Siracusa di: Città Educativa, Rifiuti zero, Comitato Raccolta Differenziata, Legambiente Siracusa.

Siracusa. Fratelli d'Italia, Scarinci responsabile del

Dipartimento Imprese

Beniamino Scarinci a capo del Dipartimento Provinciale Imprese e Mondi Produttivi di Fratelli d'Italia. La nomina è arrivata ieri dal commissario provinciale, Giuseppe Napoli. Scarinci si occuperà con particolare attenzione al comparto industriale della Zona Nord.
"Continua la crescita esponenziale e costante di FDI nel territorio provinciale-commenta Napoli- grazie alla disponibilità di risorse umane competenti con un grande bagaglio di esperienza
nell'amministrazione pubblica come Beniamino Scarinci, il quale, ne sono sicuro, contribuirà
notevolmente per arricchire i programmi ed i progetti politici del partito di Giorgia Meloni nella
provincia di Siracusa".

Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore regionale Manlio Messina, dalla deputata regionale Rossana Cannata e dall'ex sindaco di Avola, Luca Cannata, che si sono detti "orgogliosi della crescita, non solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa di Fratelli d'Italia in provincia di Siracusa".

Dal canto suo Scarinci si dice pronto a dare il proprio contributo affinché "nella politica si abbandoni la personalizzazione e si torni ai valori ed alle ideologie, metterò a disposizione del partito-aggiunge- la mia esperienza maturata in oltre vent'anni di amministrazione e politica attiva. Per me una missione che svolgerò con passione e con il massimo impegno, arduo ma entusiasmante srà il compito di fare crescere il partito in tutta l'area nord della nostra provincia".

Siracusa. “Clausola sociale nei cambi di appalto”: sit-in della Cgil in piazza Archimede

Sit-in in piazza Archimede domani mattina a partire dalle 10:00. Lo organizza la Cgil, con la Filcams, la Funzione Pubblica e la Fillea regionali per chiedere il ripristino dell’obbligatorietà della clausola sociale in caso di cambio d’appalto.

La legge delega ha modificato le previsioni del codice dei contratti pubblici rendendo facoltativa la clausola sociale, la misura cioè volta a garantire la stabilità occupazionale con il reimpiego nel nuovo appalto dei lavoratori impegnati in precedenza e l’applicazione dei relativi contratti nazionali di lavoro. Per la Cgil e le categorie “si rischia la macelleria sociale con perdita di occupati e mancata garanzia dei diritti lavoratori”. Questo accadrebbe in ambiti di lavoro povero e in servizi e lavori ad alta intensità di manodopera, come quelli di pulimento, le mense, la vigilanza privata, l’edilizia, i servizi ausiliari dei comuni. La scelta di Siracusa è determinata dal fatto che si tratta di una piazza in cui “è in corso una delicata vertenza col comune”. Ignazio Giudice e Giovanni Amato (Cgil), Monia Cajolo (Filcams), Gaetano Agliozzo (Fp) e Giovanni Pistorio (Fillea) lanciano un appello per un intervento correttivo della Camera dei deputati, affinché “le regioni con crisi occupazionale come la Sicilia e a più alti livelli di lavoro povero in settori come gli appalti di servizi caratterizzati da grande frammentazione e da grande fragilità non restino schiacciate da una normativa ingiusta e altamente penalizzante per i lavoratori”.

Piazza Duomo e piazza Minerva, scatta il divieto per calessi e carico-scarico merci

Come era stato anticipato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it, piazza Duomo e piazza Minerva diventano “off limits”. Non sarà più possibile, per ragioni di sicurezza, effettuare le operazioni di carico e scarico merci nelle aree pedonali, ed in particolare nelle due piazze contigue, cuore del centro storico. Non solo motivi di sicurezza ma anche ragioni di decoro e per la salvaguardia del patrimonio architettonico e culturale.
Le operazioni potranno essere svolte nei giorni feriali, nelle fasce orarie 7/11 e 15/17, sostando esclusivamente negli appositi stalli (vecchi e nuovi) attorno alle aree interessate dal divieto. Nei prossimi giorni saranno delimitati e dotati di segnaletica i nuovi stalli di carico e scarico merci che andranno ad aggiungersi ai 21 già esistenti.
La decisione proposta è stata oggetto di un lungo e proficuo confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria: Confesercenti, ConfCommercio, Confartigianato, Noi Albergatori e Xenia. Incontro questa mattina al Salone Borsellino, al quale hanno partecipato il sindaco Francesco Italia, gli assessori Granata e Tota, il capo di gabinetto Giansiracusa, i vertici del settore Mobilità, il Comandante della Polizia municipale.
Nel corso della riunione, il sindaco Francesco Italia ha anticipato che a fine mese scatterà la ZTL in Ortigia, regolamentata da modalità analoghe all’anno precedente ma con novità che verranno incontro alle esigenze dell’utenza, ad

iniziare dalla entrata in funzione di due nuovi bus navetta che renderanno più facile l'accesso alle diverse aree interne e del periplo di Ortigia.

Pnrr acqua, Siracusa "bocciata" dalla Corte dei Conti. Cafeo: "Scelte sbagliate"

"Siracusa tra i sei comuni inadempienti quanto a stato di attuazione del Pnrr per il servizio idrico. La bocciatura della Corte dei Conti crea una situazione che mette a rischio i fondi ".

A gridare allo scandalo è il deputato regionale di Prima l'Italia, Giovanni Cafeo, che commenta così il parere espresso dai magistrati contabili. Situazione deficitaria, quella fotografata a Siracusa, Palermo, Catania, Messina, Ragusa e Trapani, alle prese con un piano di riordino del servizio idrico non ancora concluso.
"La relazione della Corte dei Conti – spiega Cafeo – dimostra che la mancanza di un partner industriale ed i ritardi nelle costituzione degli Ato sono alla base dell'incapacità dei territori di non intercettare i fondi previsti dal PNRR".
Cafeo contesta la decisione, come è accaduto nel Siracusano, di affidare il servizio idrico ad un gestore unico a partecipazione pubblica.
"Ci siamo dichiarati contrari rispetto alla scelta della gestione in house del servizio idrico, decisa dall'assemblea – rivela il parlamentare regionale di Prima l'Italia – dei

sindaci del Siracusano. Una scelta legittima ma sbagliata: certo, fare populismo porta dei consensi immediati ma chi amministra ha l'obbligo di compiere delle scelte che tengono conti degli interessi dei territori nel medio e lungo termine. La corsa sfrenata per la gestione integrale del servizio idrico sta portando ad un risultato funesto, cioè la forte possibilità di perdere i finanziamenti del PNRR".
"Le nostre reti idriche – prosegue Cafeo – sono pessime, basta vedere quanto accaduto di recente nel quartiere della Borgata, a Siracusa, dove il servizio è stato interrotto in più occasioni, rendendo necessario l'intervento di un'autobotte. C'è la necessita di realizzare delle nuove condotte non solo per rendere il servizio più efficiente ma anche per evitare di disperdere una risorsa fondamentale e sempre più precaria. I fondi del PNRR consentirebbero di colmare questo gap".
Il deputato regionale illustra alcuni passaggi della relazione dei magistrati della Corte dei Conti che testimoniano una situazione allarmante.
"Nel parere della Corte dei Conti – dice Cafeo – emerge che i maggiori ritardi si contano in quei territori <in cui il riassetto della "catena di comando" non si è ancora conclusa, dove mancano operatori industriali e persistono le gestioni dirette dei Comuni. In questi territori, le inerzie e le inadempienze, sia degli Enti pubblici locali, sia delle Regioni, hanno inibito sino ad oggi lo sviluppo del settore>.